

TRIBUNALE DI TREVISO

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 388/2024

ATTORE: KERMA SPV s.r.l.

Rappresentata da Avv. Ferruccio Saletti

PERIZIA DI STIMA IMMOBILIARE DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN COMUNE DI PONTE DI PIAVE (TV)

Giudice Relatore: dott. LEONARDO BIANCO

Custode del compendio immobiliare: Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso

Data prossima udienza: 25/06/2026 ore 10.30

ALLEGATO 2 - (CDU) CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA



Comune di Ponte di Piave

Provincia di Treviso

Ufficio tecnico

p.e.c.: protocollo.comune.pontedipiave.tv@pecveneto.it

31047 Piazza Garibaldi 1
Tel. 0422 858910 - 11
Fax 0422 858920
<http://www.pontedipiave.com>
C.F. 80011510262
P.I. 00595560269

Prot. n. 17618 / _____

Ponte di Piave, li 22 Dicembre 2025

OGGETTO: Certificato di destinazione urbanistica – I e III comma dell'art. 18 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47 e s.m.i..

A richiesta del Sig. **BRUNI GIULIANO**

Il Responsabile del Servizio sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della Legge 28.02.1985, n. 47 e s.m.i.;

87

VISTI gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la destinazione urbanistica data dal Piano degli Interventi – P.I. - comunale vigente dell'immobile catastalmente censito al:

C_G846 - - 1 - 2025-12-23 - 0017906

Fg.	MAPPALE	DESTINAZIONE
19	1453 – 1471 1476 – 1473 1479 – 1484 1454 – 1456 1457 – 1458 1459 – 1462 1464 – 1465 1467 – 1468 1470	- RM_Tessuto residenziale medio – Art. 5 - Piano Urbanistico Attuativo confermato – PUA 10 – Art. 12
PAI_P1 – PERICOLOSITA' MODERATA – AREA SOGGETTA A SCOLO MECCANICO - Art. 17 PGRA_P1 PERICOLOSITA' IDRAULICA MODERATA – PIANO RISCHIO ALLUVIONI ADOTTATO GU 24 DEL 04/02/2022 per i mappali 1464 e 1468_PGR_P1 PERICOLOSITA' IDRAULICA MODERATA in parte e P2 PERICOLOSITA' IDRAULICA MEDIA in parte RISCHIO IDRAULICO MODERATO_R1 per i mappali 1453 - 1454: RISCHIO IDRAULICO in parte MODERATO_R1 e in parte MEDIO_R2		

Per tale zona valgono le seguenti prescrizioni:



Comune di Ponte di Piave

Provincia di Treviso

Ufficio tecnico

p.e.c.: protocollo.comune.pontedipiave.tv@pecveneto.it

31047 Piazza Garibaldi 1
Tel. 0422 858910 - 11
Fax 0422 858920
<http://www.pontedipiave.com>
C.F. 80011510262
P.I. 00595560269

art. 5 TESSUTI RESIDENZIALI (R)

Il PI indica con la lettera "R" nelle Tav 1.n, le zone del territorio destinate alla funzione residenziale e ai servizi con essa compatibili. Le zone R sono articolate nei seguenti Tessuti.

- Rs - Tessuto residenziale storico;
- Ra - Tessuto residenziale alto;
- Rm - Tessuto residenziale medio;

Destinazioni consentite ed escluse All'interno dei tessuti residenziali come sopra definiti sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso: a. residenza;

- b. annessi alla residenza (garage, costruzioni accessorie);
- c. uffici pubblici e privati;
- d. attività commerciali;
- e. attrezzature pubbliche e servizi sociali;
- f. strutture turistiche e ricettive. Si intendono alberghi, motels, villaggi e residenze turistico-alberghiere di cui alla LR 26/1997;
- g. pubblici esercizi e strutture ricreative;
- h. autorimesse ad uso pubblico;
- i. impianti sportivi privati a servizio della residenza;
- l. impianti per la distribuzione dei carburanti con i relativi depositi, le pensiline e piccole costruzioni di servizio per la vendita di accessori per autoveicoli (con esclusione del Tessuto residenziale storico);
- m. artigianato di servizio. Comprende attività di produzione, lavorazione e riparazione di beni o servizi riferibili alla residenza, purchè le emissioni nocive (compresi i livelli di rumorosità) non risultino diverse da quelle ammesse per le zone residenziali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - parrucchiere, estetista e servizi per la cura del corpo;
 - sarto, calzolaio e servizi collegati all'abbigliamento;
 - orafo, orologiaio e servizi collegati;
 - idraulico, elettricista, tappezziere, restauratore, vetraio e servizi collegati all'arredo e alla manutenzione della casa;
 - riparazione cicli e motocicli.

Dalle zone residenziali sono invece escluse le seguenti destinazioni d'uso:

- a. depositi e magazzini di merci tranne quelli funzionalmente e fisicamente integrati alle attività artigianali e commerciali e limitati alla ordinaria provvista delle scorte di vendita;
- b. attività commerciali all'ingrosso;
- c. industrie;
- d. discoteche o sale da ballo;
- e. ospedali e case di cura;
- f. mattatoi e laboratori di lavorazione delle carni;
- g. stalle, scuderie, porcilaie, allevamenti antigienici;
- h. attrezzature degli autotrasportatori, spedizionieri e simili;
- i. ogni altra attività che, a giudizio dell'Autorità Comunale Competente, risulti in contrasto con il carattere residenziale della zona;

C_G846 - - 1 - 2025-12-23 - 0017906



Comune di Ponte di Piave

Provincia di Treviso

Ufficio tecnico

p.e.c.: protocollo.comune.pontedipiave.tv@pecveneto.it

31047 Piazza Garibaldi 1
Tel. 0422 858910 - 11
Fax 0422 858920
<http://www.pontedipiave.com>
C.F. 80011510262
P.I. 00595560269

Le destinazioni escluse, qualora già esistenti in zona residenziale, possono essere mantenute, quando non diversamente indicato in grafia di PI; per esse sarà consentito solo l'intervento di manutenzione ordinaria; se demolite, non potranno essere sostituite con costruzioni di analoga destinazione, ma secondo le destinazioni di PI.

Art. 12 INTERVENTI SOGGETTI A PUA (Piano Urbanistico Attuativo)

Il PI individua e indica negli elaborati grafici le aree in cui le trasformazioni urbanistico-edilizie si attuano a seguito della procedura di PUA.

L'amministrazione comunale ha comunque la facoltà di richiedere la redazione di un PUA, anche qualora non espressamente previsto dal PI, anche dopo la presentazione della richiesta di Permesso di Costruire.

Si definiscono PUA del PI e si attuano in conformità alle vigenti disposizioni regionali, i seguenti:

- piani di iniziativa pubblica, che comprendono:

- a. il Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.);
- b. il Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica (P.R.I.pu);
- c. il Piano Particolareggiato (P.P.);
- d. il Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.);

- piani di iniziativa privata, che comprendono:

- e. il Piano di Lottizzazione (P. d. L.);
- f. il Piano di Recupero di Iniziativa privata (P.R.I.pr.).

1. Interventi soggetti a PUA.

1.1 Interventi soggetti a PUA obbligatorio.

I perimetri di PUA obbligatorio individuano le aree in cui gli interventi dovranno essere realizzati successivamente all'approvazione di un PUA esteso a tutte le aree comprese nel perimetro.

I PUA dovranno realizzare le trasformazioni urbanistiche in conformità con le potenzialità edificatorie, le destinazioni d'uso, gli spazi pubblici e il disegno contenuti negli elaborati grafici e nelle presenti norme.

In particolare e quando non altrimenti specificato nella tabella Allegata alle presenti norme, i parametri edificatori da utilizzare nelle aree soggette a PUA obbligatorio sono quelli dei tessuti indicati in cartografia.

Ai sensi della LR n. 11/2004, in fase di definizione dei PUA, si possono prevedere variazioni del perimetro nel limite massimo del 10% di quello indicato dal PI, trasposizioni di zona conseguenti alla definizione esecutiva delle infrastrutture, dei servizi o di una più razionale organizzazione dell'area e, se PUA di iniziativa pubblica, anche variazioni con un limite massimo di aumento del 15% in termini volumetrici e/o di superficie coperta e relativamente ad alcuni parametri tecnici, quali:

C_G846 - - 1 - 2025-12-23 - 0017906



Comune di Ponte di Piave

Provincia di Treviso

Ufficio tecnico

p.e.c.: protocollo.comune.pontedipiave.tv@pecveneto.it

31047 Piazza Garibaldi 1
Tel. 0422 858910 - 11
Fax 0422 858920
<http://www.pontedipiave.com>
C.F. 80011510262
P.I. 00595560269

- la densità massima territoriale o fondiaria;
- l'indice massimo di copertura territoriale o fondiaria;
- il numero massimo dei piani;
- altri parametri definiti dal PI.

Qualora un'area residenziale soggetta a PUA si sviluppi lungo strade comunali già esistenti, e sia composta da proprietari diversi, ciascuna di fatto singolarmente urbanizzabile autonomamente, il PI potrà definire comparti autonomi di intervento all'interno dell'ambito di PUA.

Sugli edifici esistenti, quando non altrimenti indicato, all'interno delle aree soggette a PUA, in assenza del piano attuativo, sono consentiti gli interventi di ristrutturazione edilizia.

I PUA dovranno comprendere gli elaborati e dovranno essere attuati secondo le procedure, previste dalla LR n. 11/2004 e smi.

1.2 Interventi soggetti a PUA confermato.

I perimetri di PUA confermato individuano gli ambiti dei PUA vigenti alla data di adozione del presente PI, all'interno dei quali si applicano le norme del PUA vigente. All'interno di tali perimetri sono consentite variazioni al PUA convenzionato che non comportino modifiche al dimensionamento. In tal caso dovranno essere comunque rispettati gli standard minimi previsti dal PI.

2. Aree a standard nei PUA.

All'interno del PUA dovranno essere garantite le superfici per servizi minime previste dalla vigente normativa per le diverse destinazioni come di seguito specificato:

DESTINAZIONE RESIDENZIALE

Aree per opere di urbanizzazione primaria..... 12 mq/ab

Tali superfici dovranno essere così articolate:

- aree per parcheggi 4 mq/ab
- aree per verde primario 8 mq/ab

Aree per opere di urbanizzazione secondaria..... 18 mq/ab

Tali superfici dovranno essere così articolate:

- aree per istruzione 4 mq/ab
- aree per attr. di int. comune 8 mq/ab
- aree per parco gioco e sport 6 mq/ab

Nei PUA delle zone residenziali di nuova formazione per le aree di verde primario, devono essere previsti, in aggiunta alle dotazioni minime di cui sopra, ulteriori mq 3 per abitante, da insediare in appezzamenti di misura non inferiore a mq 1.000.

Nei PUA con edificabilità non superiore a 10.000 mc la superficie per aree a standard potrà essere monetizzata con valori che non possono essere inferiori al costo che l'Amministrazione comunale sostiene per acquisire aree di uguale valore e realizzare le relative opere pubbliche.

C_G846 - - 1 - 2025-12-23 - 0017906



Comune di Ponte di Piave

Provincia di Treviso

Ufficio tecnico

p.e.c.: protocollo.comune.pontedipiave.tv@pecveneto.it

31047 Piazza Garibaldi 1
Tel. 0422 858910 - 11
Fax 0422 858920
<http://www.pontedipiave.com>
C.F. 80011510262
P.I. 00595560269

DESTINAZIONE INDUSTRIALE/ARTIGIANALE

Aree per opere di urbanizzazione primaria/secondaria 10% della Sup. Terr.

DESTINAZIONE COMMERCIALE/DIREZIONALE

Aree per opere di urbanizzazione primaria/secondaria..... 100% della Slp

DESTINAZIONE TURISTICA

Aree per opere di urbanizzazione primaria/secondaria:

Edificazione 15mq/100mc

Insedimenti all'aperto 10mq/100mq

Relativamente alle nuove strutture alberghiere ed extra alberghiere di cui alla LR n.33/2002 e smi, anche nei casi di ristrutturazione ed ampliamento di strutture esistenti che comportino aumento del numero dei posti letto, è fatto obbligo di realizzare almeno un posto auto per ogni camera ai sensi dell'articolo 31, comma 10, della LR n. 11/2004.

3. Disposizioni specifiche per i PUA

Il PI riporta nell'Allegato 3 alle presenti NTO, l'elenco dei PUA, nel quale stabilisce i parametri da utilizzare negli interventi. Quando non indicato si applicano i parametri relativi ai tessuti previsti per gli Interventi Edilizi Diretti (IED). In particolare, nel caso di destinazioni diverse da quelle indicate, gli Standard primari dovranno essere quelli previsti per le relative destinazioni così come indicato negli articoli di queste NTO.

PUA n.	Denominazione	Tessuto	ZTO DM 1444/68	Dest.	Prescrizioni particolari
10	PdL Ottoboni (ex PN/22)	RM	C2	RES	

art. 17 VINCOLI E LIMITAZIONI

Gli ambiti del territorio comunale interessati da vincoli derivanti da apposite leggi di settore e da norme e strumenti della pianificazione territoriale sovraordinata sono individuati nella tav. n. 1 del PAT e riportati nell'elaborato grafico del PI. Con specifico riferimento a tali elaborati, I vincoli riguardano gli aspetti di seguito indicati.

1. Vincolo monumentale (Edifici/Ville Venete)

Il PI indica gli immobili già individuati dal PAT nella "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" e sottoposti a vincolo monumentale ai sensi della parte seconda del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Gli immobili individuati ai sensi del presente comma risultano:

- Villa Giustinian, Rechsteiner, Stepski Doliwa (DM 21114/17700 del 23/09/1980 - IRVV cod. 00000285);

C_G846 - -1 - 2025-12-23 - 0017906



Comune di Ponte di Piave

Provincia di Treviso

Ufficio tecnico

p.e.c.: protocollo.comune.pontedipiave.tv@pecveneto.it

31047 Piazza Garibaldi 1
Tel. 0422 858910 - 11
Fax 0422 858920
<http://www.pontedipiave.com>
C.F. 80011510262
P.I. 00595560269

- Villa Wiel, Tommaseo Ponzetta (DM 30/06/1980 - IRVV cod. 00000286);
- Villa Wiel, Zambon, Spilimbergo (DM. 106 trascr. n.14309, n.12818 part. - IRVV cod. 00000313);
- Villa Zeno, Soranzo, Rossi (IRVV cod. 00002879);
- Ex Asilo Pellizzari a Levada (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Casa della comunità a Ponte di Piave (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Scuola materna a Ponte di Piave (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Chiesa parrocchiale a Ponte di Piave (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Campanile a Ponte di Piave (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Oratorio Madonna Addolorata (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Chiesa parrocchiale a Negrisia (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Canonica a Negrisia (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Campanile a Negrisia (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Chiesa parrocchiale a Levada (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Campanile a Levada (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Chiesetta di S.Bonifacio a Levada (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Canonica a Levada (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Edificio pubblico in via di Mezzo a Levada (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Chiesa parrocchiale a Busco (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Campanile a Busco (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Chiesa parrocchiale a S.Nicolò (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Campanile a S.Nicolò (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Municipio a Ponte di Piave (ed. pubblico oltre 70 anni);
- Ex Scolastico Giuseppini a Ponte di Piave (ed. pubblico oltre 70 anni – Dichiarazione di interesse del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 07/06/2004);
- Villa Uzielli a Ponte di Piave (Vincolo paesaggistico sul giardino DM 195 del 27/06/1960);
- Villa Loschi - sede Comando Polizia locale (ed. pubblico oltre 70 anni).

Fermo restando che l'esatta individuazione catastale dell'immobile vincolato è contenuta negli specifici provvedimenti di vincolo, su tali immobili gli interventi devono essere realizzati in funzione della specifica categoria di intervento garantendo la protezione e la conservazione dei caratteri originali, sia negli aspetti morfologici che materiali che strutturali, e dell'unitarietà degli spazi aperti e degli edifici.

2. Vincolo paesaggistico. Aree di notevole interesse pubblico.

Gli interventi ammessi nelle aree così individuate dovranno rispettare gli obiettivi di tutela e qualità paesaggistica e le indicazioni della DGRV n. 986 del 14/03/1996 - Atto di indirizzo e coordinamento relativi alla sub-delega ai comuni delle funzioni concernenti la materia dei beni ambientali - (BURV n. 75 del 20/08/1996), con particolare attenzione alle soluzioni progettuali che rientrino nelle categorie di "Esempio Negativo" come esemplificate nelle schede allegate al

provvedimento. E' comunque fatto salvo quanto sancito dalla normativa vigente in materia di autorizzazione paesaggistica.

C_G846 - - 1 - 2025-12-23 - 0017906



Comune di Ponte di Piave

Provincia di Treviso

Ufficio tecnico

p.e.c.: protocollo.comune.pontedipiave.tv@pecveneto.it

31047 Piazza Garibaldi 1
Tel. 0422 858910 - 11
Fax 0422 858920
<http://www.pontedipiave.com>
C.F. 80011510262
P.I. 00595560269

3. Vincolo paesaggistico. Corsi d'acqua

Il PI indica, quali beni paesaggistici già individuati dal PAT nella "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" e sottoposti a tutela ai sensi della parte terza del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" i seguenti corsi d'acqua:

- scolo Bidoggia;
- canale Grassaga;
- torrente Negrisia.

Gli interventi ammessi nelle aree del presente comma dovranno rispettare le previsioni degli atti di pianificazione previsti dall'art. 135 del D.lgs. 142/2004 e le indicazioni della DGRV n. 986 del 14/03/1996 "Atto di indirizzo e coordinamento relativi alla sub-delega ai comuni delle funzioni concernenti la materia dei beni ambientali".

La distanza del vincolo dovrà essere calcolata dal punto di origine del vincolo che risulta essere l'unghia esterna dell'argine principale o, se non vi sono arginature, il limite dell'area demaniale.

4. Vincolo paesaggistico. Aree boscate

Il PAT individua le aree boscate presenti in corrispondenza dell'alveo del fiume Piave, soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004.

L'applicazione del vincolo paesaggistico dovrà far riferimento direttamente dalla definizione di bosco (art. 14 della LR 52/1978 e successivo art. 6 della LR 5/2005) e quindi andrà verificata di volta in volta.

All'interno di tali aree valgono, fino all'approvazione del piano paesaggistico previsto dal D.lgs 42/2004, le disposizioni del Titolo I della Parte terza dello stesso D.lgs 42/2004. La gestione del patrimonio boschivo dovrà svolgersi secondo le indicazioni di dettaglio a scala catastale contenute nelle disposizioni del Piano di riordino previsto dalla L.R. 25/1997.

5. Sito di Interesse Comunitario (SIC) / Zona di Protezione Speciale (ZPS)

Il PI riporta le aree "Aree di conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" in applicazione della direttiva 92/43/CEE (direttiva HABITAT) e di "Conservazione di tutte le specie di uccelli selvatici" in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (direttiva UCCELLI), al D.P.R. 8 settembre 1997, al D.P.R. 12 marzo 2003, n. 357, al D.M. 3 aprile 2000, alle DGR n. 448 del 21/02/2003 e n. 2673 del 06/08/2004.

Nelle aree SIC/ZPS gli interventi previsti per gli ambiti in cui gli effetti delle azioni interessino il sito ed in particolare quelli all'interno dell'ATO n.5-Fluviale, sono soggetti al rispetto della procedura di V.Inc.A (DGRV 3173/06).

Inoltre i progetti di conservazione e valorizzazione ambientale riferiti al mantenimento e al miglioramento dello stato di conservazione degli habitat individuati, dovranno essere sviluppati secondo i principi e le indicazioni riportate nel documento "Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Gestione per i siti della Rete Natura 2000" capp. 5 e 6 dell'Allegato A alla DGRV 4241/08.

6. Zone di interesse archeologico. Postumia Romana

Il PI riporta la "Strada romana Postumia" quale zona di interesse archeologico di cui al comma 1, lett. m dell'art. 142 del D.lgs 42/2004:

C_G846 - - 1 - 2025-12-23 - 0017906



Comune di Ponte di Piave

Provincia di Treviso

Ufficio tecnico

p.e.c.: protocollo.comune.pontedipiave.tv@pecveneto.it

31047 Piazza Garibaldi 1
Tel. 0422 858910 - 11
Fax 0422 858920
<http://www.pontedipiave.com>
C.F. 80011510262
P.I. 00595560269

Per tale area valgono, fino all'approvazione del piano paesaggistico previsto dal D.lgs 42/2004, le disposizioni del Titolo I della Parte terza dello stesso D.lgs 42/2004

7. Pertinenze tutelate delle ville venete e contesti figurativi

Il PI riporta le pertinenze scoperte e i contesti figurativi delle Ville venete e degli edifici di pregio, individuate dal Ptcp e sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 49 del Ptcp. Entro tali aree, a completamento delle norme dell'art. 52 delle NTA del PTCP gli interventi dovranno

- per le aree scoperte: definire la sistemazione delle aree pertinenziali, con particolare attenzione agli elementi arborei ed arbustivi e riguardo alla eliminazione degli elementi incongrui o comunque estranei al complesso monumentale;
- per il contesto: garantire che gli interventi di trasformazione entro i contesti figurativi dei beni siano tali da non compromettere l'integrità del contesto circostante.

8. Aree non idonee

Rientrano nella classe delle "aree non idonee" individuate dal PAT, porzioni di territorio caratterizzate da un elevato grado di criticità, tale da vietare ogni trasformazione urbanistica ed edilizia che comporti un aumento del carico insediativo.

Nelle "aree non idonee" sono vietati gli interventi di nuova edificazione. Sono invece consentiti:

- interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione senza ricavo di nuove unità abitative;
- interventi di ampliamento per adeguamento a scopo igienico sanitario o per ricavo di locali accessori nella misura massima di 50 mc. (legnaie, impianti tecnologici, box auto ecc..);
- interventi di realizzazione o ampliamento di infrastrutture viarie o rete tecnologiche;
- opere di difesa, sistemazione, manutenzione e gestione del territorio in genere;
- interventi di miglioramento fondiario pertinenti all'attività agricola o forestale e l'edificabilità di annessi rustici.

Tutti gli interventi di progettazione dovranno essere correlati da studi e indagini geologiche basate sull'osservanza delle norme vigenti in materia estese per un intorno e profondità significativi, rapportati all'importanza delle opere previste, con rilievi di superficie, verifiche di stabilità, indagini, prove geotecniche, idrogeologiche ecc. adeguate che affrontino in maniera approfondita ogni l'elemento di fragilità esistente. Dovranno inoltre essere indicate le soluzioni tecniche da adottare per garantire la stabilità e la sicurezza dell'opera che dovrà avvenire senza comportare un aumento del grado di criticità dell'area.

9. Aree idonee a condizione

Gli interventi all'interno delle aree "idonee a condizione" individuate dal PAT, dovranno essere accompagnati dalla redazione di un adeguato studio geologico ed idrogeologico che dovrà contenere, oltre a quanto già prescritto dalla legge, indagini che definiscano con maggior dettaglio gli specifici fattori condizionanti le criticità geologiche ed idrogeologiche ed ogni altra eventuale criticità. Tali indagini dovranno essere estese ad un intorno e ad una profondità significativi in rapporto all'importanza delle opere e comprenderanno, ad esempio, rilievi di superficie, verifiche di stabilità, prove geotecniche, indagini idrogeologiche.

C_G846 - - 1 - 2025-12-23 - 0017906



Comune di Ponte di Piave

Provincia di Treviso

Ufficio tecnico

p.e.c.: protocollo.comune.pontedipiave.tv@pecveneto.it

31047 Piazza Garibaldi 1
Tel. 0422 858910 - 11
Fax 0422 858920
<http://www.pontedipiave.com>
C.F. 80011510262
P.I. 00595560269

10. Aree a pericolosità idraulica (PAI)

Il PAT riporta le aree a rischio idraulico così come individuate dal PAI vigente. Su tali aree valgono le norme relative alla pericolosità individuata con riferimento alle norme del PAI del “Bacino del Piave” e del “Bacino del Sile e della pianura tra Piave e Livenza”.

IN CONFERENZA DI SERVIZI CON LA PROVINCIA DI TREVISO E' STATO APPROVATO IL 23/01/2013 IL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 15 DELLA L.R. 11/2004.

IL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI (I P.I.) E' STATO APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 26 DEL 14/07/2014.

IL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI (II P.I.) E' STATO APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 28/04/2015

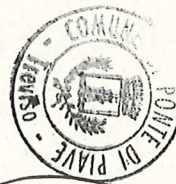
IN DATA 19/07/2016 IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO LA VARIANTE AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI

IN DATA 19/12/2017 CON DELIBERA NR. 36 IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO LA SECONDA VARIANTE AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI

IN DATA 26/03/2019 CON DELIBERA NR. 1 IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO LA TERZA VARIANTE AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI

IN DATA 27/09/2022 CON DELIBERA NR. 46 IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO LA QUARTA VARIANTE AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Dott. Federico Tonel



C_G846 - - 1 - 2025-12-23 - 0017906

C_G846 - - 1 - 2025-12-23 - 0017906